

RESOCONTO SOMMARIO

315.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 31 GENNAIO 1996

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

INDI

DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

INDICE

	PAG.		PAG.
Assegnazione di una proposta di legge a commissione in sede legislativa	4	Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):	
Deliberazione in ordine alla restituzione all'autorità giudiziaria di atti richiesti ai sensi dell'articolo 3, comma 2, ultimo periodo, del decreto-legge 8 gennaio 1996, n. 9:		Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1995, n. 573, recante disposizioni urgenti concernenti il differimento dei termini di cui all'articolo 1, commi 1 e 3, del decreto-legge 28 giugno 1995, n. 251, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1995, n. 351, relativi alla determinazione dei diritti aeroportuali (3647)	4
Presidente	13	Presidente	5, 6
Basile Emanuele (gruppo FLD), <i>Presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio</i>	13	Baccini Mario (gruppo CCD), <i>Relatore</i>	5
Dichiarazione di urgenza di una proposta di legge:		Boghetta Ugo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	5
Presidente	4	Bova Domenico (gruppo progressisti-federativo)	5, 6
Disegni di legge di conversione:		Marenco Francesco (gruppo alleanza nazionale)	5
(Annunzio della presentazione)	6	Puoti Giovanni, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione</i>	5, 6
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	3, 6	Disegno di legge di conversione: (Discussione e approvazione):	
(Autorizzazione di relazione orale)	4	S. 2350. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° dicembre	
(Trasmissione dal Senato)	3		

	PAG.		PAG.
1995 n. 509, recante disposizioni urgenti in materia di strutture e di spese del servizio sanitario nazionale (approvato dal Senato) (3746)	10	Giovanardi Carlo Amedeo (gruppo CCD)	9
Presidente	10, 11	Grimaldi Tullio (gruppo rifondazione comunista-progressisti), <i>Relatore</i>	13
Colombini Edro (gruppo forza Italia)	10	Lodolo D'Oria Vittorio (gruppo forza Italia)	8
Condorelli Mario, <i>Sottosegretario di Stato per la sanità</i>	10, 11	Maiolo Tiziana (gruppo forza Italia)	9
Giannotti Vasco (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	10	Malan Lucio (gruppo FLD)	12
Procacci Annamaria (gruppo progressisti-federativo)	11	Manzoni Valentino (gruppo alleanza nazionale)	11
Documenti in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione (Esame):		Mattina Vincenzo (gruppo progressisti-federativo)	9
Presidente	6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13	Nardone Carmine (gruppo progressisti-federativo)	12
Basile Emanuele (gruppo FLO), <i>Presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio</i>	7, 10	Paggini Roberto (gruppo i democratici), <i>Relatore</i>	8, 12
Becchetti Paolo (gruppo forza Italia)	9	Pasetto Nicola (gruppo alleanza nazionale)	8
Bonomi Giuseppe (gruppo lega nord)	8, 12	Podestà Stefano (gruppo progressisti-federativo)	9
Calabretta Manzara Maria Anna (gruppo PPI)	8	Rossi Luigi (gruppo lega nord)	9
Castellaneta Sergio (gruppo misto)	12	Vignali Adriano (gruppo misto)	12
Cola Sergio (gruppo alleanza nazionale)	9	In morte dell'onorevole Novello Pallanti:	
Dalla Chiesa Maria Simona (gruppo progressisti-federativo)	8	Presidente	4
Danieli Franco (gruppo progressisti-federativo)	8	Missioni	3
Del Turco Ottaviano (gruppo i democratici)	9	Richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione (Restituzione di atti)	13
Di Lello Finuoli Giuseppe (gruppo progressisti-federativo), <i>Relatore</i>	7, 11	Sull'ordine dei lavori:	
Finocchiaro Fidelbo Anna (gruppo progressisti-federativo)	8	Presidente	10
Garra Giacomo (gruppo forza Italia)	12	Ordine del giorno della prossima seduta	14
Giannotti Vasco (gruppo progressisti-federativo)	10	ERRATA CORRIGE	14

La seduta comincia alle 10,10.

FRANCO CORLEONE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 26 gennaio 1996, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Domenico Basile, Brunetti, Carrara, Caveri, De Angelis, Di Luca, Gritta Grainer, Gubetti, Lembo, Provera, Scalia, Scotto di Luzio, Sgarbi e Tarditi sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono quattordici, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Trasmissione dal Senato di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato, in data 26 gennaio 1996, ha trasmesso alla Presidenza i seguenti disegni di legge, che sono stati assegnati, ai sensi del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, in pari data, in sede referente, alle Commissioni sottoindicate:

S. 2362. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 dicembre 1995, n. 526, recante disposizioni urgenti in materia di estinzione di

crediti di imposta e di riversamento dell'acconto dell'imposta sul valore aggiunto » (approvato dal Senato) (3758). Assegnato alla VI Commissione permanente (Finanze) con i pareri delle Commissioni I e V;

S. 2365. — « Conversione in legge del decreto-legge 14 dicembre 1995, n. 529, recante istituzione di uffici scolastici provinciali del Ministero della pubblica istruzione nelle nuove province » (approvato dal Senato) (3759). Assegnato alla VII Commissione permanente (Cultura) con i pareri delle Commissioni I, V e XI;

S. 2396. — « Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 1995, n. 567, recante adeguamento delle entrate ordinarie della regione Friuli-Venezia Giulia per l'anno 1995, nonché utilizzazione degli stanziamenti relativi al Fondo per Trieste » (approvato dal Senato) (3760). Assegnato alla V Commissione permanente (Bilancio) con i pareri delle Commissioni I e VI.

S. 2402. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 gennaio 1996, n. 1, concernente partecipazione italiana alla missione di pace in Bosnia » (approvato dal Senato) (3767). Assegnato alla IV Commissione permanente (Difesa), in sede referente, con il parere della I, della II, della III, della V, della VI e della XI Commissione.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 31 gennaio.

Autorizzazione di relazione orale.

PRESIDENTE ricorda che l'ordine del giorno della seduta odierna reca la discussione del seguente disegno di legge:

S. 2350. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° dicembre 1995, n. 509, recante disposizioni urgenti in materia di strutture e di spese del Servizio sanitario nazionale » (approvato dal Senato) (3746).

Pertanto la XII Commissione permanente (Affari sociali) si intende autorizzata a riferire oralmente all'Assemblea.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

In morte dell'onorevole Novello Pallanti.

PRESIDENTE (si leva in piedi e con lui i deputati ed i membri del Governo) comunica che il 29 gennaio 1996 è deceduto l'onorevole Novello Pallanti, già membro della Camera in diverse legislature.

La Presidenza della Camera ha già fatto pervenire ai familiari le espressioni della più viva partecipazione al loro dolore, che desidera ora rinnovare anche a nome dell'intera Assemblea (*La Camera osserva un minuto di silenzio in memoria dell'onorevole Pallanti*).

Dichiarazione di urgenza di una proposta di legge.

PRESIDENTE comunica che il prescritto numero di deputati ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

BERGAMO ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchie-

sta sulla pericolosità dei campi elettromagnetici generati dagli elettrodotti » (3531).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 3531.

(È approvata).

Avverte che, a seguito della dichiarazione di urgenza testé deliberata, il tempo a disposizione della competente Commissione per riferire all'Assemblea è ridotto della metà, facendo riferimento al tempo ad oggi residuo.

Assegnazione di una proposta di legge a Commissione in sede legislativa.

PRESIDENTE ricorda di aver proposto nella seduta del 26 gennaio scorso, a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento, che la seguente proposta di legge sia deferita alla sottoindicata Commissione permanente, in sede legislativa:

VIII Commissione (Ambiente):

RONCHI: « Sanatoria degli effetti prodotti dal decreto-legge 14 dicembre 1995, n. 530, non convertito in legge, recante disposizioni urgenti per il decentramento e la semplificazione delle procedure di esercizio dei poteri in materia di tutela ambientale e paesaggistica per l'esecuzione di opere pubbliche e private » (3737) (con parere della I, della V e della VII Commissione).

(Così rimane stabilito).

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 23 dicembre 1995, n. 573, recante disposizioni urgenti concernenti il differimento dei termini di cui all'articolo 1, commi 1 e 3, del decreto-legge 28 giugno 1995, n. 251, convertito, con

modificazioni, dalla legge 3 agosto 1995, n. 351, relativi alla determinazione dei diritti aeroportuali (3647).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali ricordando che nella seduta del 17 gennaio scorso la IX Commissione (Trasporti) è stata autorizzata a riferire oralmente.

MARIO BACCINI, Relatore, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento — il quale reitera le disposizioni di un precedente decreto-legge — differisce al 30 aprile 1996 il termine per la determinazione dei diritti aeroportuali, in relazione al processo in corso per la definizione delle tariffe di altri pubblici servizi.

Preannuncia che la Commissione ha presentato un emendamento tendente ad inserire fra i criteri per la determinazione di quelle tariffe il conseguimento degli obiettivi di tutela ambientale: in relazione a ciò, invita il presentatore dell'emendamento Boghetta 1. 1 a ritirarlo. Raccomanda l'approvazione del provvedimento, su cui si è registrato l'unanime consenso dei gruppi parlamentari in Commissione.

GIOVANNI PUOTI, Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione, si associa alle considerazioni del relatore.

DOMENICO BOVA rinuncia ad intervenire.

FRANCESCO MARENCO preannuncia il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale sul provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

MARIO BACCINI, Relatore e **GIOVANNI PUOTI, Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione**, rinunziano alla replica.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

NULLA OSTA

sul testo e sull'emendamento Boghetta 1. 1.

La Commissione bilancio ha altresì espresso il seguente ulteriore parere:

NULLA OSTA

sull'emendamento 1. 2 della Commissione.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione avvertendo che gli emendamenti si intendono riferiti all'articolo 1 del decreto-legge nel testo della Commissione, identico a quello originario del Governo (*vedi l'allegato A*).

UGO BOGHETTA ritira il suo emendamento 1. 1, volto a ridurre l'effetto dell'impatto ambientale degli aeroporti, problema molto sentito dalle popolazioni interessate. Il ritiro dell'emendamento è dovuto alla sensibilità mostrata sul problema dalla Commissione, che ha presentato l'emendamento 1. 2.

MARIO BACCINI, Relatore, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 2 della Commissione.

GIOVANNI PUOTI, Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione, condivide la sostanza dell'emendamento, esprimendo peraltro qualche perplessità sulla sua formulazione: per questa ragione, si rimette all'Assemblea sull'emendamento 1. 2 della Commissione.

La Camera approva l'emendamento 1. 2 della Commissione.

PRESIDENTE avverte che è stato presentato l'ordine del giorno Michielon ed altri n. 9/3647/1 (*vedi l'allegato A*).

GIOVANNI PUOTI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, lo accoglie come raccomandazione.

La Camera approva l'ordine del giorno Michielon n. 1.

PRESIDENTE avverte che, poiché la votazione nominale finale del provvedimento avrà luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

DOMENICO BOVA chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto sul provvedimento nel suo complesso in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

Chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Sospende la seduta fino alle 11.

La seduta, sospesa alle 10,35, è ripresa alle 11,15.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3647, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	429
Votanti	422
Astenuti	7
Maggioranza	212
Hanno votato sì	422

(La Camera approva).

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro, con lettera in data 29 gennaio 1996, ha presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 24 gennaio 1996, n. 33, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione dell'inquinamento atmosferico da benzene » (3768).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, alle Commissioni riunite VIII (Ambiente) e X (Attività produttive), in sede referente, con il parere delle Commissioni I e V, nonché della IX Commissione *ex* articolo 73, comma 1-bis del regolamento.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis del regolamento. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 1° febbraio 1996.

Esame di documenti in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

PRESIDENTE avverte che la discussione dei documenti IV-*quater*, n. 3 e n. 4 concernenti il deputato Sgarbi avrà luogo in altra seduta essendo il medesimo, nella sua qualità di Presidente della Commissione cultura, in missione per incarico della Camera a Venezia, in seguito all'incendio che ha distrutto il teatro La Fenice.

Analogamente si procederà in riferimento al punto 5 dell'ordine del giorno concernente deliberazioni in ordine alla

restituzione degli atti all'autorità giudiziaria richiesti ai sensi dell'articolo 3, comma 2, ultimo periodo, del decreto-legge 8 gennaio 1996, n. 9.

EMANUELE BASILE, *Presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che i documenti IV-ter n. 22 e IV-quater n. 7, vertendo su fatti in larga parte coincidenti, siano discussi congiuntamente.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a questa richiesta. Passa pertanto all'esame congiunto dei seguenti documenti:

Relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere su una richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del deputato Calderoli (doc. IV-ter, n. 22);

Relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere sulla insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, di opinioni espresse dal deputato Calderoli (doc. IV-quater, n. 7).

Ricorda che la Giunta propone all'Assemblea di pronunziarsi nel senso che i fatti per i quali sono in corso i procedimenti concernono opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni.

EMANUELE BASILE, *Presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio*, si rimette alle relazioni scritte.

PRESIDENTE informa che poiché la Camera, ai sensi dell'articolo 68 della Costituzione e dell'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 8 gennaio 1996, n. 9, è tenuta a pronunziarsi sui fatti alla base dei singoli procedimenti, conformemente a quanto accaduto presso la Giunta per le autorizzazioni a procedere, la Camera procederà, secondo le proposte della Giunta stessa, a due distinte votazioni:

una in relazione ai fatti che hanno dato origine nel citato procedimento penale all'ipotesi di reato di offesa all'onore e al prestigio del Presidente della Repubblica, di cui al doc. IV-ter n. 22, l'altra in relazione ai fatti che hanno dato origine al procedimento civile (doc. IV-quater n. 7), ed al procedimento penale per il reato di vilipendio dell'ordine giudiziario di cui al doc. IV-ter n. 22.

Pone in votazione la proposta della Giunta di dichiarare che i fatti per i quali è in corso un procedimento civile nei confronti del deputato Calderoli, di cui al doc. IV-quater n. 7, e relativi anche al procedimento penale nei confronti del medesimo deputato per il reato di vilipendio dell'ordine giudiziario, di cui al doc. IV-ter n. 22, riguardano opinioni espresse dal deputato Calderoli nell'esercizio delle sue funzioni.

(È approvata).

Pone in votazione la proposta della Giunta di dichiarare che i fatti che hanno dato origine alla ipotesi di reato di offesa all'onore e al prestigio del Presidente della Repubblica, nell'ambito del procedimento penale di cui al doc. IV-ter n. 22 riguardano opinioni espresse dal deputato Calderoli nell'esercizio delle sue funzioni.

(È approvata).

Passa all'esame del seguente documento:

Relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere sulla insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, di opinioni espresse dal deputato Bossi (Doc. IV-quater, n. 1).

Ricorda che la Giunta propone all'Assemblea di pronunziarsi nel senso che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Bossi nell'esercizio delle sue funzioni.

GIUSEPPE DI LELLO FINUOLI, *Relatore*, si rimette alla relazione scritta, approvata a maggioranza dalla Giunta, la quale ha ritenuto che le parole pronun-

ziate dall'onorevole Bossi — ancorché nella forma colorita che gli è consueta — costituissero espressione di giudizi politici.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

MARIA SIMONA DALLA CHIESA ricorda che le espressioni pronunziate dall'onorevole Bossi erano veri e propri insulti, gratuitamente rivolti ad un candidato alle elezioni comunali di Milano. L'insulto era d'altronde esteso all'intera famiglia Dalla Chiesa, il cui cognome era deformato per ricollegarlo all'associazione criminale di «Cosa nostra». Non si può riconoscere in ciò un giudizio politico, se non estendendo in modo certamente contrario alla giustizia e alla *mens* del Costituente le guarentigie disposte dall'articolo 68 della Costituzione a presidio dell'istituzione parlamentare. Nel preannunziare il proprio voto contrario, desidera ribadire con fierezza che il suo cognome è Dalla Chiesa (*Applausi*).

GIUSEPPE BONOMI ricorda che la Giunta non deve entrare nel merito dei procedimenti giudiziari a carico dei parlamentari, ma soltanto verificare se le imputazioni dedotte nei loro confronti siano riferibili alla funzione politica, e ricadano dunque sotto l'usbergo dell'insindacabilità prevista dall'articolo 68 della Costituzione. Ritiene pertanto condivisibile la decisione della Giunta, su cui dichiara voto favorevole.

NICOLA PASETTO non ritiene che gli insulti rivolti dal deputato Bossi nei riguardi dell'allora candidato a sindaco di Milano, Nando Dalla Chiesa, possano essere considerati in un ambito di libera espressione del pensiero, né che la partecipazione a un comizio di partito costituisca esercizio di funzioni parlamentari. I deputati del gruppo di alleanza nazionale voteranno, pertanto, difformemente dalle proposte della Giunta (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

FRANCO DANIELI sottolinea che la componente della Rete del gruppo pro-

gressisti-federativo è contraria alla proposta della Giunta.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE**

VITTORIO LODOLO D'ORIA, parlando per un richiamo al regolamento, ritiene che la votazione sulle proposte della Giunta, ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del regolamento, debba aver luogo a scrutinio segreto.

MARIA ANNA CALABRETTA MANZARA si dichiara pienamente concorde con quanto detto dalla collega Dalla Chiesa: un gratuito insulto non può essere mai considerato espressione di opinioni politiche (*Applausi dei deputati dei gruppi del partito popolare italiano e progressisti-federativo e della componente dei comunisti unitari del gruppo misto*).

ROBERTO PAGGINI manifesta un certo disagio, come componente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio, riguardo all'orientamento interpretativo che si va affermando circa l'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Si associa pertanto a quanto detto dalla collega Dalla Chiesa circa la necessità che la libera espressione del pensiero non sfoci nell'insulto.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO ricorda che la Camera è tenuta unicamente a valutare non già l'esistenza o meno di una fattispecie di reato (ciò che compete alla magistratura), ma la riconducibilità all'esercizio dell'attività parlamentare del comportamento in esame. Ora, al di là dell'imbarazzo che in questo momento può essere presente nei parlamentari, non pare dubbio che il deputato Bossi, nel comportamento oggetto delle indagini della magistratura, ha svolto considerazioni ed espresso opinioni ripetute in più occasioni anche in quest'Assemblea: per questo condivide la proposta della Giunta, non potendosi negare che si tratti di

opinioni espresse nell'esercizio delle sue funzioni.

OTTAVIANO DEL TURCO ricorda che il nome Dalla Chiesa è emblema della lotta alla mafia: ogni oltraggio recato ad esso costituisce anzitutto un insulto alla coscienza civile del paese! (*Applausi*).

PAOLO BECCHETTI concorda con le osservazioni svolte dal collega Paggini, rilevando tuttavia che la Giunta non è pervenuta a conclusioni univoche in merito ai criteri per una corretta applicazione dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione. Ritiene che la copertura dell'immunità si estenda a tutta l'attività politica svolta dal parlamentare, e dunque che debba prevalere, nel caso in esame, la tesi dell'insindacabilità.

CARLO AMEDEO GIOVANARDI, nel riconoscere libertà di voto agli iscritti al suo gruppo, come è consuetudine del centro cristiano democratico, rileva come spesso si faccia ricorso ad espressioni colorite nello svolgimento dell'attività politica. È inammissibile peraltro che si adottino criteri diversi nel valutare l'applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione in base magari all'appartenenza a questo o a quel gruppo parlamentare (*Commenti dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*). Non ritiene dunque che possa criminalizzarsi la politica, a scapito di coloro che non dispongono di una maggioranza parlamentare che sostenga le loro ragioni in Parlamento.

VINCENZO MATTINA osserva che nella vicenda descritta mancano sia la manifestazione del pensiero, sia la espressione colorita cui taluni colleghi hanno fatto riferimento. Nelle parole dell'onorevole Bossi c'è, invece, molto di più: la volontà di liquidare storicamente l'esperienza di un uomo — il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa — cui l'Italia deve molto. Dichiarava voto contrario, e chiede che la Presidenza non accolga la richiesta di votazione segreta.

TIZIANA MAIOLO ritiene debba evitarsi il rischio di farsi condizionare da simpatie o fattori emotivi, così come dal merito del fatto dedotto, l'esistenza cioè di dichiarazioni obiettivamente e gravemente lesive dell'onorabilità di un cittadino.

Occorre invece garantire, con una giurisprudenza coerente, la libertà dell'esercizio della funzione parlamentare. Dichiarava quindi voto favorevole.

SERGIO COLA ritiene che la valutazione dell'Assemblea si debba concentrare sulla sussistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 68, primo comma, della Costituzione senza scendere ad una disamina del caso, che costituisce indubbiamente reato di diffamazione. La Giunta per le autorizzazioni a procedere, applicando un criterio costantemente seguito, ha giustamente ritenuto che le affermazioni del deputato Bossi siano state rese nell'esercizio dell'attività parlamentare.

STEFANO PODESTÀ ritiene che l'interpretazione data dalla Giunta per le autorizzazioni a procedere all'articolo 68, primo comma, della Costituzione sia meramente formale. Vi è stata un'offesa gratuita al nome Dalla Chiesa che non può essere considerata essenziale per un qualsiasi ragionamento politico.

LUIGI ROSSI si dichiara esterrefatto per quanto sta emergendo dal dibattito sulla proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio: tutto si riduce ad un inaccettabile attacco personale nei confronti del deputato Bossi.

Un voto contro il parere della Giunta offenderebbe la dignità del Parlamento (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PRESIDENTE ricorda che, per quanto attiene alle deliberazioni della Camera in materia di dichiarazione di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, la prassi è univoca nel senso della forma palese della votazione. Si vedano in tal senso i precedenti del 23 dicembre 1991, del 24 giugno 1992, del 6

agosto 1992, del 25 marzo 1993 e del 30 settembre 1993.

Deve infatti ritenersi che la dichiarazione di insindacabilità ha per oggetto un accertamento sulla natura e sulla qualificazione giuridica di atti e comportamenti e non la posizione personale del deputato.

Pone in votazione la proposta della Giunta.

(È approvata — Commenti).

VASCO GIANNOTTI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che l'esame dei successivi documenti sia rinviato ad altro momento della seduta.

EMANUELE BASILE, *Presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio*, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, rappresenta l'esigenza di concludere nella seduta odierna l'esame dei restanti documenti in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla proposta del deputato Giannotti, fermo restando che, esauriti i restanti punti dell'ordine del giorno, si tornerà all'esame dei documenti in materia di insindacabilità.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE comunica, con riferimento al punto 6 dell'ordine del giorno, che nessuna richiesta è pervenuta ai sensi del comma 3 dell'articolo 96-bis del regolamento in relazione al disegno di legge, già approvato dal Senato: « Conversione in legge del decreto-legge 1° dicembre 1995, n. 509, recante disposizioni urgenti in materia di strutture e di spese del Servizio sanitario nazionale » (3746).

Poiché la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sull'esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 509 del 1995, non si darà luogo alla

deliberazione prevista dal punto 6 dell'ordine del giorno della seduta odierna.

Discussione del disegno di legge: S. 2350.

— **Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° dicembre 1995, n. 509, recante disposizioni urgenti in materia di strutture e di spese del Servizio sanitario nazionale (approvato dal Senato) (3746).**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta di oggi la XII Commissione (Affari sociali) è stata autorizzata a riferire oralmente.

VASCO GIANNOTTI, *Relatore*, riferendo oralmente, precisa che il provvedimento è stato modificato all'unanimità dal Senato, prevedendo appositi stanziamenti per il finanziamento delle leggi in materia di prevenzione del randagismo e sul riconoscimento dell'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale.

Raccomanda in conclusione una rapida approvazione del provvedimento nel testo del Senato.

MARIO CONDORELLI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, condivide le considerazioni svolte dal relatore, ricordando la rilevanza del provvedimento, la cui approvazione darebbe finalmente certezza in materia di ripiano dei debiti delle USL. Quanto alle modifiche apportate dal Senato, il Governo non ha osservazioni da fare sulla relativa copertura finanziaria, attesa la capienza dei capitoli di bilancio utilizzati.

EDRO COLOMBINI rinunzia ad intervenire.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

all'articolo 4 del decreto-legge n. 509 del 1995 l'onere previsto per le annualità 1996-1998 deve intendersi integralmente a carico del bilancio 1996-1998;

l'articolo 4-bis del decreto-legge n. 509 del 1995, introdotto dal Senato, non sembra avere effettiva portata normativa, poiché la legge le cui finalità vengono finanziate non prevede alcun meccanismo di spesa. Valuti pertanto la Commissione l'opportunità di sopprimere la norma.

Avverte altresì che il provvedimento, constando di un articolo unico al quale non sono riferiti emendamenti, sarà posto direttamente in votazione nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (vedi l'allegato A).

Avverte infine che è stato presentato l'ordine del giorno Procacci ed altri n. 9/3746/1 (nuova formulazione) (vedi l'allegato A).

MARIO CONDORELLI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, lo accoglie come raccomandazione.

ANNAMARIA PROCACCI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3746, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	393
Votanti	390
Astenuti	3
Maggioranza	196
Hanno votato sì	389
Hanno votato no ...	1

(La Camera approva).

Si riprende l'esame di documenti in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

PRESIDENTE passa all'esame del seguente documento:

Relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere sulla insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, di opinioni espresse dal deputato Bossi (doc. IV-quater, n. 2).

Ricorda che la Giunta propone all'Assemblea di pronunziarsi nel senso che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Bossi nell'esercizio delle sue funzioni.

GIUSEPPE DI LELLO FINUOLI, *Relatore*, rileva la difficoltà con cui la Giunta procede nella determinazione della sua giurisprudenza, come ha dimostrato anche la discussione sul precedente documento IV-quater, n. 1. L'unica soluzione — ancorché respinta dalla maggioranza della Giunta medesima — sarebbe quella di ancorare il giudizio sull'insindacabilità alla connessione dei fatti in esame con atti tipici dell'attività parlamentare. Diversamente, il giudizio non potrà che essere politico, come fin qui è stato. Altra soluzione potrebbe essere quella di affidare il compito di dichiarare l'insindacabilità ad un organo terzo, di garanzia, qual è la Corte costituzionale.

Sul merito della questione, si rimette alla relazione scritta.

VALENTINO MANZONI osserva che dalla relazione scritta emerge il vano sforzo di dare ai minacciosi insulti del deputato Bossi la dignità di un giudizio politico e di ricomprenderli nell'ambito di un contesto parlamentare, laddove un comizio non può certo rappresentare attività in tal senso, risultando altrimenti

l'articolo 68, primo comma, della Costituzione un ingiusto privilegio. Per ragioni di buon senso ritiene pertanto che non debba essere riconosciuta l'insindacabilità delle opinioni espresse dal deputato Bossi (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

ADRIANO VIGNALI, nel concordare con le valutazioni poc'anzi espresse dal relatore, ritiene che espressioni ingiuriose non possono ritenersi attinenti ad un ambito politico.

GIACOMO GARRA osserva che non è consentito ad un parlamentare istigare le persone più facinorose della propria base politica a commettere reati comuni: per questo dichiara voto contrario sulla proposta della Giunta (*Applausi*).

LUCIO MALAN, nel ricordare che a proposito del documento IV-*quater*, n. 1 il suo gruppo ha votato a favore della proposta della Giunta, ritiene invece nel caso in esame che l'esortare a picchiare qualcuno non abbia nulla a che fare con la democrazia. Dichiara dunque voto contrario sulla proposta della Giunta (*Applausi*).

GIUSEPPE BONOMI osserva che mancano alla Giunta criteri certi sulla base dei quali fondare le proprie decisioni cosicché esse possano essere equanimi. Al riguardo è assurdo negare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal deputato Bossi proprio da parte di coloro che volevano riconoscerla alle opinioni espresse da chi ha dato dell'assassino a un giudice (*Applausi*).

CARMINE NARDONE non ritiene che l'articolo 68, primo comma, della Costituzione possa interpretarsi come licenza di commettere reati: voterà tuttavia, con rammarico, a favore della proposta della Giunta, considerati il discredito e, spesso, gli insulti di cui i parlamentari sono da

troppo tempo e indiscriminatamente fatti segno.

SERGIO CASTELLANETA ritiene che nella storia della lega nord vi siano stati episodi contrari ai principi di democrazia: basti pensare agli avvicendamenti ai vertici delle federazioni Liguria e Piemonte (*Commenti dei deputati del gruppo della lega nord*).

Dichiara tuttavia che si asterrà dal voto.

PRESIDENTE pone in votazione la proposta della Giunta.

(È approvata).

Passa all'esame del seguente documento:

Relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere sulla insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, di opinioni espresse dal deputato nella XI legislatura Cafarelli (doc. IV-*quater*, n. 5).

Ricorda che la Giunta propone all'Assemblea di pronunziarsi nel senso che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni.

ROBERTO PAGGINI, *Relatore*, ritiene chiara, in questo caso, la sussistenza dei presupposti previsti dall'articolo 68, primo comma, della Costituzione per l'insindacabilità: si tratta infatti di opinioni espresse in sede parlamentare dal deputato Cafarelli, e riportate nei resoconti poi diffusi dal deputato stesso.

Di qui la proposta della Giunta, deliberata all'unanimità.

PRESIDENTE pone in votazione la proposta della Giunta.

(È approvata).

Passa all'esame del seguente documento:

Relazione della Giunta per le autorizzazioni a procedere sulla insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, di opinioni espresse dal deputato D'Alema (doc. IV-*quater*, n. 6).

Ricorda che la Giunta propone all'Assemblea di pronunciarsi nel senso che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato D'Alema nell'esercizio delle sue funzioni.

TULLIO GRIMALDI, *Relatore*, si rimette alla relazione scritta.

PRESIDENTE pone in votazione la proposta della Giunta.

(È approvata).

Deliberazione in ordine alla restituzione dall'Autorità giudiziaria di atti richiesti ai sensi dell'articolo 3, comma 2, ultimo periodo, del decreto-legge 8 gennaio 1996, n. 9.

PRESIDENTE avverte che gli atti riguardano un procedimento penale nei confronti del deputato Bossi.

EMANUELE BASILE, *Presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio*, ricorda che le vigenti norme in materia di insindacabilità disciplinano i casi e le procedure con le quali tale prerogativa può essere fatta valere nel corso di un giudizio.

Nel caso di specie, il relatore propone l'acquisizione degli atti. Successivamente, ritenuta l'inapplicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, la

Giunta ha proposto la restituzione degli atti all'autorità giudiziaria.

Chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo integrale del suo intervento in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

Poiché la richiesta degli atti avviene su iniziativa della Giunta, la valutazione di questa, conforme a quella dell'autorità giudiziaria, nel senso della non applicabilità dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, deve ritenersi sufficiente, salvo diverso avviso dell'Assemblea, ai fini della restituzione degli atti all'autorità giudiziaria. Se non vi sono obiezioni si procederà pertanto alla restituzione all'autorità giudiziaria degli atti concernenti il procedimento penale in questione nei confronti del deputato Bossi.

(Così rimane stabilito).

Restituzione di atti relativi ad una richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

PRESIDENTE comunica che il giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Brindisi ha trasmesso alla Camera dei deputati, in data 11 settembre 1995, una richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del deputato Bargone, per il reato di cui agli articoli 81, capoverso, e 595, commi 1, 2 e 3, del codice penale (diffamazione col mezzo della stampa, continuata e aggravata) nonché per il reato di cui all'articolo 612 del codice penale (minacce) (doc. IV-*ter*, n. 23).

La Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio, nella seduta del 22 novembre 1995, ha preso atto che la querela sporta nei confronti del deputato Bargone è stata successivamente rimessa e che tale rimessione è stata accettata dall'interessato. Poiché, ai sensi dell'articolo 152 del codice penale, la rimessione della querela estingue il reato, su proposta della Giunta, gli atti relativi alla richiesta di deliberazione di cui al doc. IV-ter, n. 23, saranno restituiti all'autorità giudiziaria.

(Così rimane stabilito).

**Ordine del giorno
della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta.

Venerdì 2 febbraio 1996, alle 9:

Comunicazioni del Presidente.

La seduta termina alle 13,15.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 16,55.*

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto sommario della seduta del 24 gennaio 1996, a pagina 13, seconda colonna, ventiseiesima riga, deve leggersi: «XI e XIII» e non «e XI», come stampato.